

Zeno Zaffagnini

Il turismo va bene? Allora teniamocelo caro

ROMA — I dati arrivano belli, alla spicciolata, ma belli, pare proprio un turismo d'annata, questo della stagione '85. Dai campeggi, segnalano un 2-3% di presenze in più rispetto all'anno scorso; dai villaggi Valtur un buon 7% in più; dalle associazioni agrituristiche un vero e proprio boom; dalla Concommercio un 3% in più di arrivi stranieri; da Cortina ci fanno sapere che agosto ha recuperato le incertezze di luglio e da Sanremo che l'incremento registrato è del 22,30%. Insomma, bene: almeno 17 miliardi che entreranno nella nostra bilancia commerciale a fine stagione, conti più che soddisfacenti. Allora, c'è solo da fare salti di gioia? Sentiamo Zeno Zaffagnini, responsabile del settore turismo del Pci.

«Dopo un 1984 deludente, ecco un 1985 decisamente buono, almeno pare. Infatti, le notizie che provengono dalle diverse regioni italiane, particolarmente da quelle turisticamente più significative, sono positive. Qualche ombra, tuttavia, sussiste. Ad esempio, la presenza dei turisti inglesi denuncia una flessione; da Firenze e da altre città d'arte si segnala una diminuzione dei visitatori dei musei. Inoltre, regioni come la Campania, che pur hanno una gloriosa storia turistica alle spalle, stentano a tenere il passo. Nell'insieme, però, il 1985 si presenta come buono. Per un giudizio definitivo è necessario tuttavia avere i dati sull'andamento stagionale complessivo, i quali — data la situazione della statistica in Italia — arrivano in ritardo e non sempre sono una fotografia esatta della realtà. Bisogna avere cautela, anche perché, mentre luglio, agosto e settembre sono stati indubbiamente positivi, non altrettanto si può dire per maggio, e soprattutto giugno.

«Comunque, collochiamo pure il 1985 come un anno "si" del nostro turismo. I motivi del successo? Gli altri fattori (ancora tutti da appurare), vi è certamente la questione dei prezzi che quest'anno sono stati più competitivi, sia per un'autoregolamentazione venuta dagli operatori sia a causa della svalutazione della lira; poi, un migliore funzionamento dei servizi; una situazione complessiva più tranquilla; un'azione promozionale più incisiva.

«E mettiamo anche in conto che, ad un andamento meteorologico eccezionalmente buono in Italia, ha corrisposto un'estate piovosa nel Nord e nel Nord Europa. Insomma siamo stati anche fortunati.

«Sarebbe un grave errore, comunque, pensare che ormai tutte le difficoltà siano superate; che il turismo, grave ammalato nell'84, sia ormai guarito. I problemi sollevati a Firenze nella nostra conferenza nazionale sul turismo riguardano, in primo luogo, la mancanza di una politica nazionale del turismo. Per questo avevamo proposto la convocazione di una "Convenzione" che, mettendo attorno ad un tavolo istituzioni, forze politiche, sociali, economiche, culturali, definisca il ruolo dell'Italia nel turismo mondiale (in notevole espansione).

«Ma in attesa di questa iniziativa, che pur reputiamo urgente, vi sono interventi da fare subito — da inserire cioè obbligatoriamente nella finanziaria '86 — se non si vuole che il turismo sia penalizzato (anche per la sempre più agguerrita concorrenza a livello internazionale) e cioè: 1) il rifinanziamento della legge-quadro (noi proponiamo 300 milioni nei prossimi 3 anni); 2) la riforma dell'Enit e un suo adeguato finanziamento che abbiamo valutato in 100 miliardi annui; 3) buoni benzina e pedaggi autostradali per i quali va definita una nuova normativa che favorisca i turisti diretti al Sud.

«Inoltre, è necessario un impegno per l'applicazione corretta della legge-quadro, in modo particolare nella definizione dei nuovi enti turistici sub-regionali (A.p.t.).

«Purtroppo, secondo notizie provenienti anche da ambienti ministeriali, sembra che si voglia "tagliare" anche in questo settore, lavorando di sicuro anche sul turismo. Una situazione paradossale: nei mesi scorsi, infatti, uomini di governo ed economisti hanno affermato e scritto che il turismo ha evitato una debacle completa ai nostri conti con l'estero; e oggi, invece, quando si tratta di salvaguardare, o addirittura aumentare questa "rendita", si pensa di danneggiarla, anziché sostenerla. Cos'è, autoslesionismo?»

Dove vanno questi ricchi



Liguria, Sardegna, Calabria, Sicilia e Lazio sono le regioni preferite dagli italiani più «ricchi» per trascorrere le vacanze estive. È quanto emerge da una indagine resa nota recentemente dall'Istituto di studi politici economici e sociali relativa alle vacanze '85 degli italiani. L'indagine evidenzia, a questo proposito, che oltre il 16 per cento degli italiani più forniti di money privilegia la Calabria e la Sardegna.

Al quarto posto nella classifica si colloca la Sicilia, col 10,5 per cento seguita dal Lazio (8,6 per cento), dalla Toscana (8,6 per cento) e dalla Lombardia (5,7 per cento). Lo studio rileva ancora che sono certamente più numerosi i ricchi, fra coloro che decidono di fare le vacanze all'estero, pari a un quarto delle persone di reddito elevato: non ci sembra strano.

GUIDE TOURING

Città da scoprire

Agile nel formato, questa stupenda Guida Touring abbina le informazioni pratiche, redatte da decine di specialisti profondi conoscitori di ogni singola località, alle immagini più significative e alle indicazioni cartografiche che diventano così strumento di conoscenza e documentazione altrettanto importante. L'apparato iconografico è infatti imponente: per ognuna delle tre guide sono più di 1.200 le fotografie, sciate tra alcune migliaia, scattate appositamente.

Nel primo volume di «Città da scoprire», 368 pagine, sono descritte 50 località dell'Italia settentrionale, illustrate da un migliaio di foto a colori, di cui 50 aeree zenitali, 48 piante, 20 cartine e 80 riproduzioni di antiche mappe. La seconda parte della guida, riservata per tutto il 1985 ai soli Soci del Touring, propone invece la riscoperta di 70 città dell'Italia centrale. 400 pagine tutte a colori, 1.500 fotografie, 80 riproduzioni di mappe antiche, 23 cartine, 83 piante topografiche ed altrettante foto zenitali. L'ultimo volume, dedicato al Sud e alle isole, è già pronto ed è di imminente pubblicazione.

Campeggi d'Europa

«Campeggi e villaggi turistici in Europa 1985/86» è il nuovo volume pubblicato sempre dal Touring Club Italiano, per quanti intendano passare in tenda o in caravan le loro vacanze fuori dall'Italia.

La guida, giunta alla terza edizione, è stata realizzata con la collaborazione dell'Adac, il corrispondente del Touring in Germania, e prende in considerazione oltre quattromila tra parchi di campeggio e villaggi turistici distribuiti in ventiquattro Paesi europei.

Oltre a complete ed esaurienti informazioni di ogni esercizio viene anche riportato l'itinerario di accesso per rendere più agevole la scelta del lettore.

Una parte introduttiva raccoglie le norme valutarie italiane, le modalità per ottenere passaporto o carta d'identità, visti consolari, documenti di circolazione ed assicurazioni per l'estero.

Altre informazioni riguardano il costo del carburante in Europa, tariffe ed indirizzi per i principali traghetto, il servizio telefonico internazionale. Di ogni Paese sono poi riportate indicazioni sulla segnaletica, la circolazione, il soccorso stradale, gli indirizzi utili. Completa il volume un atlante appostatamente realizzato.

«CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI IN EUROPA 1985/86» è in vendita a L. 25.000 (L. 18.000 per i Soci del Tci nelle sedi del Touring di Milano, Torino, Roma, Bari, negli Uffici Succursali — oltre mille in tutta Italia — e nelle principali librerie.

Una stagione brillante che la riconferma capitale della Riviera
In bellezza anche il mese di settembre, con tanto turismo congressuale, sociale, sportivo. Prezzi da 16mila tutto compreso

Rimini sei forte

suoi ultimi splendori, mentre i tantissimi giovani di agosto hanno lasciato il posto ai nonni. È il tempo del turismo sociale, degli anziani, dei congressi, ma anche dei gruppi organizzati, soprattutto stranieri.

Prima di tirare un po' di somme, diamo un'occhiata a questo settembre che continua a regalare l'impietabile giornata di sole.

La cooperativa di albergatori che ha «inventato» su questa costa il turismo della terza età è Coopitur. Per questo settembre ha in programma ben 130mila presenze nella regione. L'altra cooperativa di albergatori riminesi — Promozione Alberghiera — ci racconta che mentre si spegne lentamente il turismo balneare, fino al

15 di ottobre è fitto il calendario dei congressi. Le aziende di soggiorno di Rimini e Cesenatico segnalano la presenza di turisti, soprattutto tedeschi, appena arrivati, che vanno agli uffici informazione per avere depliant e piantine delle città. E gli albergatori, intanto, tramite la loro associazione, rivendicano che se settembre va bene è per merito soprattutto dei loro prezzi stracciati.

A Rimini ora si può mangiare e dormire con 16/20mila lire al giorno contro le 30/35mila che occorrevo in alta stagione. Gli albergatori si impegnano per l'85 a contenere l'aumento dei prezzi al di sotto dell'inflazione e sollecitano commercianti, esercenti e bagnini a fare altrettanto. Per quanto

riguarda il lavoro legato al bus operator stranieri (che prediligono i prezzi della bassa stagione) è preannunciato un buon movimento praticamente fino alla fine di settembre. I primi alberghi chiuderanno i battenti e metteranno il legno a porte e finestre solo allora.

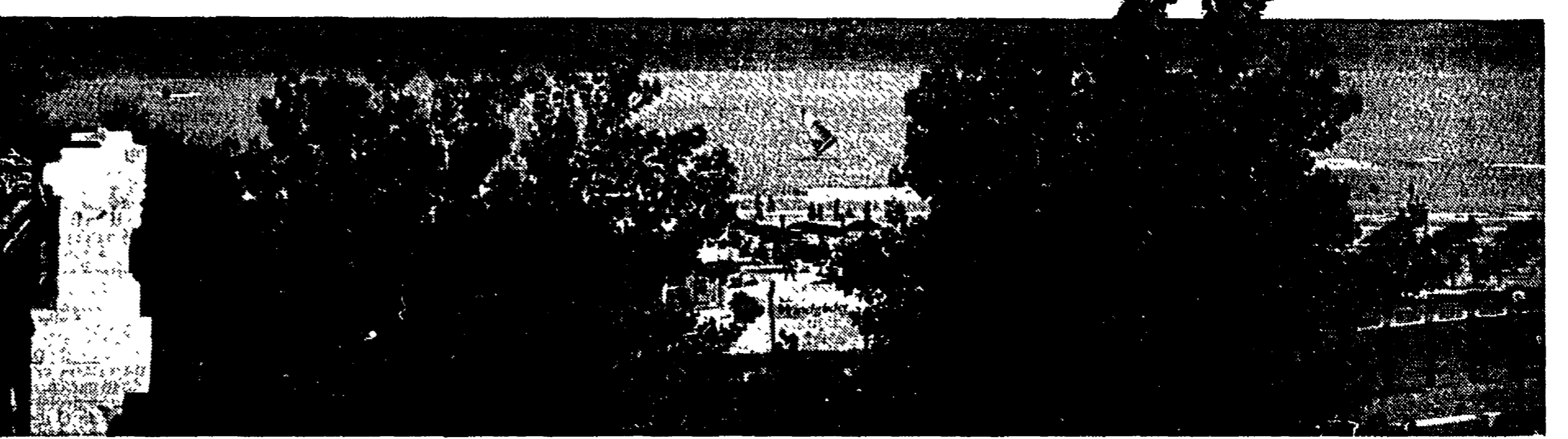
I dati ufficiali di agosto non sono ancora stati consegnati alla stampa e agli osservatori, ma il presidente dell'Azienda di Soggiorno di Rimini, Piero Leoni, preannuncia che dovrebbero far segnalare un aumento dell'uno, uno e mezzo per cento rispetto allo scorso anno che si chiude con un -6/8,50% complessivo (ad agosto tuttavia si ebbe un mese discreto che perdeva solo un punto e mezzo nel settore alber-

ghiero). Quest'anno i dati ufficiali di Rimini al 31 luglio davano all'attivo 3 milioni e mezzo di giornate presenza, il 3,76% in più dell'anno precedente. Il recupero degli stranieri è stato del 5,2%. E c'è stata anche una specie di riscoperta della riviera del divertimento, della notte, delle trovate più nuove e più pazze. Una crescita di quotazioni dell'immagine che ha indubbiamente giovato.

Contente dell'andamento della stagione le cooperative che hanno un fatturato di circa 15 miliardi ciascuna. «Promozione Alberghiera dice di essere soddisfatta per aver raggiunto il suo obiettivo: 600mila presenze. Quanto alla Coopetur, ha avuto un incremento del 20% rispetto all'anno precedente e triplicato le presenze straniere. Stagione a tutta forza sulla Riviera, si sono bevuti 200 milioni di litri di acqua minerale e 100 milioni di litri di bibbite e oltre 10 milioni di litri di birra.

E così, mentre la stagione balneare si spegne, gli albergatori meditano su un depliant blu che propone loro 10 giorni in Grecia a 785mila lire, oppure 8 in Sardegna a 660mila lire o 15 giorni a Santo Domingo per un milione e mezzo. Inutile dire che sul depliant c'è sabbia, mare, palme e una sedia a sdraio...

Lorenza Lavosi



I luoghi della «vacanza diversa»

Nel cuore della selvaggia Camarga



Cavalli bianchi e fenicotteri rosa

nelle numerose arene.

Questo lembo di terra rappresentato dalla foce del Rodano sta conducendo una dura battaglia contro il cosiddetto progresso, per poter rimanere se stesso, soprattutto contro la speculazione edilizia, contro la modernizzazione consumistica. Una lotta non facile e che ha già conosciuto più di una sconfitta. In queste di Camarga insiste e di fronte ad obiettivi vi è ancora posto per legare le briglie del cavallo del «gardien» delle mandrie e di bestiame, un parcheggio cono tra quadripede ed auto.

Les Saintes Maries de la Mer, della Camarga è il cuore, con la sua chiesa-forza per difendersi dalle incursioni dei saraceni e dove ogni anno, il 25 di maggio, da tutto il mondo giungono gli

zingari per rendere omaggio alle tre Marie. Un pellegrinaggio che richiama una folla di turisti, che possono assistere — per due giorni e due notti, senza tregua — ai balli per le strade e le piazzette dei gitani arrivati con yachts, a bordo di roulettes dotate di tutti i confort o ancora su carri trainati da rozini.

La vacanza «diversa», in Camarga è certo insidiata dagli incalzanti miraggi del profitto. Ma il cavallo contrasta la presenza delle auto, i pascoli il cemento di inutili costruzioni, i giovani continuano a giocare con i torrelli; ed alla soglia del 2000 il delta del Rodano è ancora terra selvaggia ed affascinante, ben meritevole di un soggiorno.

Giancarlo Lora

Nostro servizio

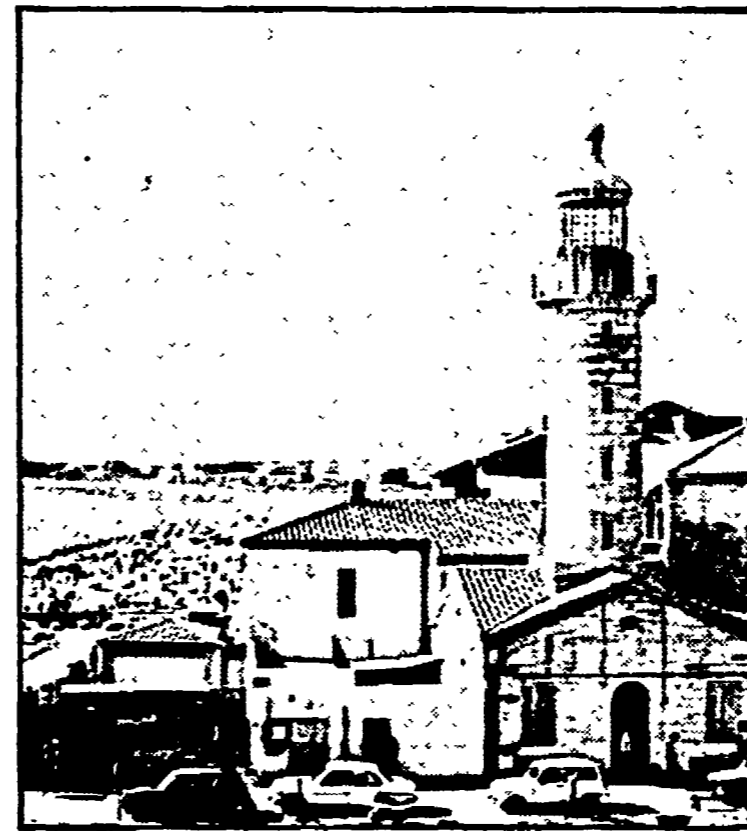
LES SAINTES MARIES DE LA MER (Camarga) — Dove il fiume Rodano conclude la sua corsa verso il mare si estende la Camarga: stagni, terra salata, coltivazioni di riso e bassi vigneti, distese paludose.

Una piana che va dalla periferia di Arles sino alla riva del mare in un paesaggio selvaggio e suggestivo, ispiratore di poeti, scrittori e pittori, una tappa quasi obbligata per chi si trova a passare dal «midi» francese.

Scarsamente popolata, sorgono qua e là i villaggi di abitazioni ad un solo piano di Algues Mortes, di Albaron, di Mejanes, di Saintes Maries de la Mer e i Mas che ospitano turisti offrendo gustosa carne rossa cotta alla brace e il succulento «boeuf à la gardien», servito in terrine

di terracotta ed innaffiato dal locale vino bianco Ilistel. È indubbiamente una vacanza diversa, da vivere cavalcando (con una modica spesa si partecipa ad una «cavalcade») per la pianura, dove si incontrano in libertà i cavalli della Camarga — un incrocio tra razze arabe e mongole — abituati ad alimentarsi della magra erba, odorosa di sale.

Cavalli, tori, animali selvatici, maestosi voli di fenicotteri rosa (il censimento del 1984 ha contato 10.600 coppie), cormorani, trampolieri di ogni specie, popolano la Camarga, «cantata» dal poeta Frederic Mistral. I giovani, che calzano tutti espadrilles, si divertono a farsi rincorrere da torrelli rinchiusi in recinti di legno, ai turisti viene offerto lo spettacolo delle corride in cartellone



I magnifici 27

La commissione diplomati di «Cucina eccellente 1985», presieduta da Giovanni Nuvoletti Perdomini, ha assegnato il riconoscimento a 27 ristoranti italiani e esteri per il 1985. Ne dà notizia l'Accademia Italiana della Cucina, fondata da Orio Vergani nel 1953, che ha comunicato l'elenco dei premiati: La Pignatta, Bari; Antico Ristorante dell'Angelo, Bergamo; Vecchia Lugana, Brescia; La Locanda dell'Angelo, Amelia (Sp); Fini (Modena); Charleston, Palermo; Al Rododendro, Boves (Cn); Al Paradiso, Focinia (Ud); Al

Cavallino, Polesine Parmense (Pr); Pinocchio, Borgomano (No); Cavallo Bianco, Aosta; Il Sole, Malco (M); Do Forni, Venezia; Da Gigetto, Milano; La Scaletta, Milano; Al Bersagliere, Golto (Mn); Osteria della Pasina, Dossone di Casier (Tv); Duilio, Pescara; Dal Pescatore, Canneto sull'oglio (Mn); Le Verande, San Felice Circeo (L); Trattoria dell'Amelia, Mestre (Ve); Manuolina, Reco (G); Le Cirque, New York; Rex, Los Angeles; Valentino, Santa Monica (California); Da Roberto, Den Haag — Olanda.

Notizie

Giornalisti di mezzo mondo a Torino

Su invito dell'assessorato al turismo della regione, giornalisti specializzati di tre continenti — Asia, Australia, Usa — hanno visitato Torino (dal Museo egizio a Stupinigi) nell'ambito di un programma di promozione del turismo piemontese.

Nuovo volo Air France Napoli-Parigi

Dal prossimo 26 settembre, operante un nuovo volo non stop dell'Air France da Napoli a Parigi: si effettua il giovedì e il sabato in sole 2 ore e 20 minuti, con una disponibilità di 18 posti in classe affari, 30 posti in classe economica e due tonnellate per il trasporto merci.

Congresso a bordo della «Enrico Costa»

Per ovviare alla penuria di alberghi, un intero congresso a Cannes è stato ospitato a bordo della «Enrico Costa», adibita per l'occasione ad hotel galleggiante.

Inaugurato il Palais Hotel a Vienna

Inaugurato a Vienna il Palais Hotel, bellissimo edificio antico (nato come Palais Henckel von Donnersmarck) della Vienna 808. Completamente restaurate le facciate e le sale interne dagli

splendidi soffitti affrescati, l'albergo, acquistato dalla Ses, è stato adattato per rispondere alle esigenze di manager di altissimo livello.

A Sofia l'assemblea generale Omt

In corso a Sofia i lavori dell'assemblea generale dell'Omt (organizzazione mondiale turismo). Nella delegazione italiana, il presidente dell'Enit Moretti e quello della Cti, Moie.

Navi da crociera sovietiche a Trieste nell'86

Diciassette navi da crociera sovietiche, noteggrate da agenti di viaggio del Centro-Europa, faranno scalo nel porto di Trieste durante il 1986. Gli arrivi sono fissati per il periodo aprile-novembre, con un movimento che porterà a Trieste circa 10mila croceristi.

Record di turisti in Spagna

Anno straordinario per il turismo spagnolo, così viene definito l'85, che ha visto 8 milioni di visitatori nel solo mese di agosto nella penisola iberica, cifra mai raggiunta prima. Anche gli introiti in dollari sono aumentati del 19 per cento.

Maxi-complesso turistico in Cina

Nel giro di tre anni, sarà completato in Cina, nella provincia di

Heilongjiang, vicino alla frontiera con l'Urss, un gigantesco complesso turistico che, esteso su un'area di 6.500 ettari, sarà composto di 26 ville, una riserva di caccia, una pista da sci e cinque chalets-hotels.

Giardino botanico sul Monte Bianco

A quota 2174 metri, creato un orto botanico per iniziativa della Società Funivie. Il giardino, che si estende sul monte Frety, in un'area recintata di 30 ettari, conta già 150 specie ma nel prossimo anno ne avrà 600-700.

Week-end cicloturistico nelle Valli di Comacchio

A cura dell'Enit di Milano, organizzata per l'ultimo week-end di settembre (27-28-29), una due giorni in bici che prevede un itinerario suggestivo e interessante, dalla città di Comacchio fino all'oasi di Punta Alberese, zona umida d'acqua dolce con una garziera di 1500 nidi e molte specie di uccelli. Per informazioni, tel. 02/5455321.

Tutto esaurito nei trulli di Alberobello

«Boom» della vacanza agrituristiche in Puglia, dove si è registrato il tutto esaurito nel corso del 2000 trulli che ospitano turisti in Puglia. Completamente, l'agriturismo nel Mezzogiorno è aumentato del 20%.